



ISTITUTO COMPRENSIVO CANELLI

Piazza della Repubblica 3 - 14053 Canelli (At) Tel. 0141-823562

codice ministeriale ATIC81300N - codice fiscale 91012920053

e-mail: atic81300n@istruzione.it atic81300n@pec.istruzione.it

codice univoco ufficio: UFXIJV

www.istitutocomprensivodicanelli.edu.it



Criteri di valutazione scuola primaria

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola primaria è impegnata nell'applicazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 "valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

Tale Ordinanza prevede una vera e propria rivoluzione nella valutazione che viene espressa attraverso giudizi descrittivi. Tale processo comporta un cambio di mentalità da parte di tutta la comunità educativa che consenta di superare l'idea del voto numerico.

Le Indicazioni Nazionali chiariscono che "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

Le Linee Guida che accompagnano l'ordinanza ribadiscono:

"La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico"

Ne consegue un modello di *valutazione per l'apprendimento* che descrive l'alunno, raccoglie informazioni essenziali per adeguare l'azione didattica ai suoi bisogni educativi e al suo stile di apprendimento, in modo da promuovere e valorizzare tutte le sue possibilità.

Nella valutazione periodica (primo quadrimestre) e finale (termine dell'anno scolastico) i docenti valutano "il livello di acquisizione dei singoli **obiettivi di apprendimento significativi** individuati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale e appositamente selezionati" utilizzando i quattro livelli previsti dalla normativa:

- avanzato
- intermedio

- base
- in via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento vengono definiti in base a quattro dimensioni:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento vengono quindi espressi nel seguente modo:

Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

L'istituto ha deciso di pubblicare sui documenti di valutazione una versione semplificata dei livelli ministeriali:

Avanzato	L 'alunno, da solo, porta a termine compiti sia in situazioni conosciute che non conosciute e lo fa tutte le volte che è necessario. Usa strumenti, tecniche e strategie sia date dall'insegnante, sia provenienti dalle esperienze personali.
Intermedio	L 'alunno, da solo, porta a termine compiti in situazioni conosciute e lo fa tutte le volte che è necessario. Alcune volte, se guidato, riesce a farlo anche in situazioni nuove. Usa strumenti e tecniche date dall'insegnante, o provenienti dalle proprie esperienze.
Base	L'alunno, a volte da solo, porta a termine compiti in situazioni conosciute. Con la guida dell'insegnante riesce a farlo tutte le volte che è necessario. Usa strumenti e tecniche semplici dati dall'insegnante.
In via di prima acquisizione	L'alunno, con la guida costante dell'insegnante , porta a termine compiti solo in situazioni conosciute Usa strumenti e tecniche semplici che gli vengono fornite.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172, all'articolo 4, prevede che:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La valutazione in itinere (art. 3 comma 2) "in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati."

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Genovese

*Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme a esso connesse*